

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Fondazione Politecnico di MI	
1	Il Giorno - Ed. Monza-Brianza	12/05/2019	<i>I "CERVELLONI" NEL POLIMUSEO VIRTUALE</i>	2
9	Il Cittadino - Edizione Vimercatese	11/05/2019	<i>EINSTEIN E BANFI CURANO UN MUSEO VIRTUALE</i>	4

VIMERCATE



I "cervelloni" nel Polimuseo virtuale

■ Servizio a pagina 14

VIMERCATE

LA REALIZZAZIONE
A CURA DEGLI STUDENTI
DELL'ISS EINSTEIN
E DEL LICEO BANFI

FIORE ALL'OCCHIELLO
IL CALCOLATORE CRC102A
IMPORTATO NELL'EUROPA
CONTINENTALE NEGLI ANNI '50

Il "Polimuseo" è on line

Viaggio alle origini dell'intelligenza artificiale

di ANTONIO CACCAMO

— VIMERCATE —

SI CHIAMA POLIMUSEO ed è un museo virtuale online che offre un viaggio nel tempo alle origini dell'intelligenza artificiale. Lo realizzeranno, nelle ore di alternanza scuola lavoro, gli studenti dell'Iss Einstein e del Liceo Banfi di Vimercate. Il progetto è partito nel mese delle Stem (Science, Technology, Engineering and Mathematics) grazie alla Fondazione Micron, multinazionale con base a Vimercate, in collaborazione con il Deib (Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria) del Politecnico di Milano e **Fondazione Politecnico di Milano**. Il visitatore potrà seguire la storia di oltre 100 strumenti di calcolo, conservati al Politecnico di Milano.

«**IL FIORE ALL'OCCHIELLO** della nostra collezione è un computer chiamato CRC102A: il primo calcolatore importato nell'Europa continentale negli anni '50», racconta Fabio Schreiber, referente scientifico del progetto per il Politecnico di Milano. «Il CRC102A arrivò al Politecnico di Milano a metà degli anni 50 portato dal professor Luigi Dadda, che lo andò a prendere in California».

Per finanziare l'acquisto e il trasporto di questo macchinario fu necessario attingere dai fondi del Piano Marshall. L'allora Rettore del Politecnico e sindaco di Milano, Gino Cassinis, firmò la richiesta per ottenere i finanziamenti. Questo calcolatore fu determinante per lo sviluppo del Paese: venne infatti utilizzato da molti grandi gruppi industriali italiani dell'epoca per la soluzione di calcoli complessi». Polimuseo è strutturato in varie

sezioni: Elettronica, Informatica e Telecomunicazioni. Nella sezione di Informatica si trovano oltre a CRC102A, il computer «La Programma 101» e il computer portatile M10 dell'Olivetti, il Macintosh SE e calcolatori analogici. Del museo virtuale farà parte anche il Sirio, il satellite che venne messo in orbita nel 1977 da Cape Canaveral e che ebbe origine da un'idea del Prof. Francesco Carassa. La ricerca venne condotta presso la stazione sperimentale di Spino d'Adda. «Sperimentare le conoscenze apprese a scuola in un contesto operativo qualificato dalla guida esperta di accademici e professionisti del mondo produttivo, offre ai nostri studenti l'opportunità di consolidare competenze e capacità complesse, trasferibili in seguito anche in altri contesti di studio e lavorativi» dice Antonella Limonta, preside dell'Einstein.

E GIANCARLO SALA, dirigente scolastico del Liceo Banfi: «Ho colto negli studenti l'emozione di un archeologo che si trovi di fronte i diversi reperti che, ricomponendosi, chiariscano il percorso fatto dall'uomo attento allo sviluppo di raffinate tecnologie», «La partnership con la Micron Foundation è stata determinante per ideare e iniziare un'iniziativa prestigiosa come Polimuseo», ricorda Manuela Pizzagalli, Responsabile Area progetti di innovazione di **Fondazione Politecnico di Milano**.

«La collaborazione con il Politecnico di Milano - commenta Manuela Seminara, Ambasciatrice della Micron Foundation - è un perfetto esempio di come Micron metta in campo le proprie risorse per rendere accessibile la tecnologia e per avvicinare gli studenti alla scienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMPEGNO Il progetto è stato curato nelle ore di alternanza scuola lavoro degli studenti vimerчески ed è partito grazie alla Fondazione Micron

LA PRESIDE
LIMONTA

Sperimentare le conoscenze in un contesto operativo qualificato offre agli studenti l'opportunità di consolidare competenze e capacità



AL POLITECNICO Su iniziativa di Micron e degli istituti, in rassegna gli strumenti di calcolo

Einstein e Banfi curano un museo virtuale

Nell'ambito del mese delle Stem (Science, technology, engineering and mathematics), è stato presentato al Politecnico di Milano il progetto Polimuseo, un museo virtuale promosso dalla Micron Foundation e realizzato in collaborazione con il Deib (Dipartimento di elettronica, informazione e bioingegneria) del Politecnico e la **Fondazione Politecnico di Milano**. Il progetto, un vero e proprio viaggio nel tempo alle

origini dell'intelligenza artificiale, è curato dagli studenti dell'Istituto di istruzione superiore Albert Einstein e del liceo Antonio Banfi. Gli studenti coinvolti dedicheranno le ore di alternanza scuola lavoro alla realizzazione di un museo virtuale online. Il visitatore potrà entrare nella memoria storica di oltre 100 strumenti di calcolo, comprenderne il ruolo e l'evoluzione nel tempo attraverso le parole di docenti universita-



Il referente scientifico del progetto, Fabio Schreider, con alcuni studenti

ri che hanno fatto la storia del progresso tecnologico in Italia. Gli strumenti conservati al Poli-

tecnico si possono considerare i veri e propri antenati degli attuali dispositivi di calcolo. ■ **M.Bon.**

